

T11

Epidicus vv. 192-319

Epidico e Perifane

Stratippocle, dopo aver inutilmente cercato un prestito da un amico, pressa con ben altra urgenza e autorità Epidico, il quale affronta, come il Crisalo delle *Bacchidi*, la difficile prova di un secondo inganno (riservandosi di vendere a un ricco soldato dell'Eubea la donna "inutilmente" riscattata). In parte le sue armi sono anche simili a quelle di Crisalo, in quanto anche Epidico utilizza il paradossale vantaggio del dire la verità. Denuncia l'amore del padroncino e propone a Perifane, presente e consenziente l'amico di lui Apecide, di comprare lui stesso la ragazza per sottrarla al figlio, e rivenderla a compratori che non mancheranno: nella fattispecie un altro soldato ricco, stavolta di Rodi. Naturalmente il tuffo nella realtà è ben controllato; l'essenziale è avere la somma, mentre la presenza fisica della ragazza, spacciata utilmente per suonatrice di cetra, può essere sostituita da quella di una vera suonatrice di cetra, affittata per poche lire. Quest'ultima decisione è presa da Epidico in un brevissimo ulteriore monologo.

Personaggi in scena

EPIDICO: servo di Perifane

PERIFANE: padre di Stratippocle

APECIDE: amico di Perifane

EPIDICO Tutti gli dei mi amano, mi proteggono, mi aiutano. Loro stessi mi indicano la strada per rubargli il denaro. Coraggio, Epidico, preparati, gettati il mantello sulle spalle¹ e fa' finta di aver cercato il tuo uomo per tutta la città. Ora o mai più! Per gli dei immortali, magari trovassi a casa Perifane: mi sono sfinito a cercarlo per tutta la città, dai medici, dai barbieri, al ginnasio, al foro, nelle profumerie, nelle macellerie, nelle banche. Ho perso la voce a forza di chiedere di lui e per poco non sono stramazzato².

(Entrano Perifane e Apecide)

PERIFANE Epidico!

EPIDICO Chi è che chiama Epidico?

PERIFANE Sono Perifane.

APECIDE E io sono Apecide.

EPIDICO E io sono effettivamente Epidico. Sono contento, padrone, che arrivate tutt'e due al momento opportuno.

PERIFANE Che c'è?

EPIDICO Un momento, fammi respirare.

PERIFANE E va bene, riposati.

EPIDICO Respiro male.

APECIDE Ripiglia fiato.

PERIFANE Riposati un momento.

EPIDICO Fate attenzione: sono stati tutti congedati e rimandati a casa da Tebe.

APECIDE Chi te l'ha detto?

EPIDICO È così.

PERIFANE Lo sai per certo?

1. **gettati il mantello sulle spalle:** è il gesto di chi ha fretta.

2. **mi sono sfinito... per poco non sono stramazzato:** Epidico assume l'atteggiamento del *servus currens*, cioè il servo che,

per portare una notizia al padrone, corre dappertutto.

EPIDICO Sì.

PERIFANE E come lo sai?

EPIDICO Ho visto le strade piene di soldati, con le armi e le bestie da soma.

PERIFANE Benissimo!

EPIDICO E vedessi i prigionieri che si tirano dietro: ragazzi, ragazze, a due, a tre, perfino a cinque per ogni soldato. Tutti scendono in strada per vedere i loro figli.

PERIFANE Splendido!

EPIDICO E poi una folla di cortigiane, tutte quelle che sono in città, che abbigliate di tutto punto correvano incontro ai loro amanti, o cercavano di prenderli al laccio. Come lo so? Perché la maggior parte di loro tenevano delle reti sotto il vestito. Giunto alla porta, la vedo là che lo aspetta, e con lei quattro suonatrici di flauto.

PERIFANE Lei chi, Epidico?

EPIDICO Quella che tuo figlio ama disperatamente da molti anni, quella per cui manda in precipizio il suo onore, le sue sostanze, se stesso e te: lo aspettava alla porta.

PERIFANE Ma guarda che scellerata!

EPIDICO Agghindata, ingioiellata, vestita con gusto, con raffinatezza, alla moda!

PERIFANE Che si era messa? Un abito fastoso o modesto?

EPIDICO Un abito da cortigiana.

PERIFANE Vuoi dire che si era messa addosso una corte³?

EPIDICO Che c'è di strano? Come se molte donne non camminassero per strada portando addosso intere tenute. Quando viene imposta una tassa, dicono di non poterla pagare, ma la tassa ben maggiore imposta da queste donne, quella sì possono pagarla! E quanti nomi nuovi inventano ogni anno per gli abiti: la tunica rada, la tunica spessa, il grembiule sfrangiato, la camicetta, la veste smerlata, la veste fiordarancio, la veste color zafferano, la sottoveste, il gonnellino⁴, la stola, l'abito esotico, la veste ondulata e quella a piume, quella giallo-cera e quella... tutte sciocchezze. Perfino al cane hanno rubato un nome.

PERIFANE Come?

EPIDICO Ma sì, le vesti di canapa⁵. Sono vocaboli che portano gli uomini al fallimento.

APECIDE Che cosa stavi dicendo?

EPIDICO Dietro di me due donne si misero a chiacchierare, e io mi allontanai un po', ostentatamente, fingendo di non prestare loro attenzione: non sentivo tutto bene, ma il senso dei loro discorsi non mi sfuggiva.

PERIFANE Sono curioso di saperlo.

EPIDICO Una delle due disse all'altra, quella con cui si accompagnava...

PERIFANE Cosa?

EPIDICO Se vuoi saperlo, è meglio che non mi interrompi. Guardavano la ragazza per cui tuo figlio si consuma d'amore e dicevano: "Certo è ben fortunata quella lì: il suo amante la vuole riscattare". "Chi è?", chiese l'altra, e la prima rispose: "Stratippocle figlio di Perifane".

3. Un abito da cortigiana... *corte*: nel testo latino il gioco di parole è tra la veste detta *impluviata* (v. 324) e *impluvium* (v. 325): la "tunica all'impluvio" indica una veste di forma quadrata, come il lucernario nei soffitti delle case romane.

4. la sottoveste, il gonnellino: nell'elenco delle vesti delle donne, *supparum aut subnimum* (v. 232) sono composti con *parum* "poco" e *nimum* "troppo": *supparum* "sottoveste" lett. significa "sotto-poco", e Plauto conia per analogia il termine

subnimum, lett. "sotto-troppo".

5. Perfino al cane... le vesti di canapa: nel testo c'è un gioco di parole fra la veste detta *laconica*, un abito corto e succinto, e i famosi cani da caccia della Laconia.

PERIFANE Cosa devo sentire! Sono rovinato!

EPIDICO La verità. Dopo avere sentito ciò, cominciai a poco a poco a riavvicinarmi a loro, come se la folla mi ci spingesse contro la mia volontà...

PERIFANE Capisco.

EPIDICO Allora l'altra chiese: "Come lo sai?", "Chi te l'ha detto?". Risposta: "Oggi le hanno portato una lettera da parte di Stratippocle, dove dice che ha preso a prestito il denaro da un usuraio di Tebe, che la somma è pronta e la porterà lui subito a questo scopo".

PERIFANE Sono morto!

EPIDICO Così diceva quella donna, che l'aveva saputo da lei stessa e aveva anche visto la lettera.

PERIFANE Che devo fare? Dammi tu un consiglio, Apecide.

APECIDE Ce ne serve uno espresso perché presumo che stia per arrivare, se già non è qui.

EPIDICO Se mi fosse permesso saperne più di voi, io ve lo darei un consiglio, che penso approvereste entrambi ...

PERIFANE Che consiglio è?

EPIDICO Uno specifico per questa circostanza.

APECIDE Che aspetti a dirlo?

EPIDICO Per primi dovete parlare voi, che ne sapete di più, io dopo.

PERIFANE Coraggio, parla.

EPIDICO Ma mi piglierete in giro.

APECIDE Ti giuro di no.

EPIDICO Del resto, se il mio consiglio vi piace, usatelo; se no, trovatene uno meglio. Non è per me che si semina e si raccoglie; io voglio solo quello che vuoi tu.

PERIFANE Ti ringrazio; ma metti dunque a parte della tua saggezza.

EPIDICO Devi scegliere subito una moglie per tuo figlio e vendicarti della suonatrice che lui vuol comprare e che te lo corrompe, in modo che resti schiava fino alla morte.

APECIDE Giusto!

PERIFANE Sono disposto a fare di tutto perché così sia.

EPIDICO Bisogna agire subito, prima che torni in città. Lui arriverà domani, oggi non c'è.

PERIFANE Come lo sai?

EPIDICO Me l'ha detto uno che viene di là. Sarà qui domattina.

PERIFANE Dimmi dunque: cosa dobbiamo fare?

EPIDICO Devi agire come fossi tu a desiderare di riscattare quella ragazza, come se ne fossi perduto innamorado.

PERIFANE E a che servirà?

EPIDICO Non capisci? Prima che arrivi tuo figlio, tu l'avrai pagata e dirai che la compri per liberarla.

PERIFANE Capisco.

EPIDICO Una volta comprata la mandi da qualche parte fuori città, a meno che tu non abbia un'altra idea.

PERIFANE Va benissimo così.

EPIDICO E tu, Apecide?

APECIDE Io dico che questo è un piano astutissimo.

EPIDICO Così sarà rimosso qualunque intralcio al suo matrimonio, e accetterà di buon grado la tua volontà.

PERIFANE Sei un genio!

EPIDICO Ma bisogna che quello che devi fare tu lo faccia subito.

PERIFANE Hai perfettamente ragione.

EPIDICO Inoltre, ho trovato un modo che ti mette al di sopra di qualunque sospetto.

PERIFANE Dimmi.

EPIDICO Te lo dico subito.

APECIDE È veramente un genio.

EPIDICO Occorre una persona che porti il denaro per la suonatrice; non è il caso che ci vada tu.

PERIFANE Perché?

EPIDICO Perché lei non pensi che lo fai per tuo figlio.

PERIFANE Giusto.

EPIDICO Per allontanarlo da lei: questo sospetto potrebbe creare difficoltà.

PERIFANE E chi possiamo trovare per questa incombenza?

EPIDICO Apecide: è perfettamente capace di stare in guardia e conosce bene il diritto e le leggi.

PERIFANE Di' grazie ad Epidico.

EPIDICO Per conto mio, io mi darò da fare; troverò il padrone della suonatrice, chiunque sia, e lo porterò da Apecide; poi assieme a lui gli darò il denaro.

PERIFANE Qual è il prezzo minimo?

EPIDICO Bah, direi al minimo quaranta mine. Se mi darai di più, ti riporterò il resto: non ci sono tranelli. Peraltro questo denaro non ti resterà impegnato neanche dieci giorni.

PERIFANE Perché?

EPIDICO Perché c'è un altro ragazzo innamorato cotto di quella donna, un ufficiale di Rodi ricco sfondato, saccheggiatore di nemici, fanfarone. Lui la comprerà e ti pagherà volentieri. Basta che tu muova un dito e farai un affare.

PERIFANE Gli dei lo vogliano!

EPIDICO Lo vorranno, lo vorranno.

APECIDE Perché non vai in casa a prendere il denaro? Io sarò al foro, e tu, Epidico, raggiungi lì.

EPIDICO Non andartene, vengo con te.

APECIDE Va bene, ti aspetterò.

PERIFANE Vieni dentro con me.

EPIDICO Va' intanto a contare il denaro. Non voglio farti perdere tempo.

(Escono i due vecchi)

EPIDICO Non credo che in tutta la campagna attica ci sia un terreno fertile come il nostro Perifane: è uno scrigno chiuso a chiave da cui tiro fuori tutto il denaro che mi serve. Peraltro ho paura che se il vecchio lo viene a sapere, mi darà per accompagnatrici due belle verghe d'olmo che mi scorticheranno per bene. Ma c'è una cosa, un pensiero che mi turba; devo avere una suonatrice presa a prestito da mostrare ad Apecide. Ma è facile: oggi il vecchio mi ha giusto incaricato di affittare una ragazza per cantare durante il sacrificio; la ingaggerò e le darò istruzioni per imbrogliare il vecchio. E adesso entriamo a prendere i soldi dalle mani del vecchio scialacquatore.